

# **Rapporto di Autovalutazione 2006**

## **Corso di Studio**

**Tecnologie per i beni culturali**

## **Presidente del GAV**

**Antonio Guerreschi**

## **Manager didattico**

**Silvia Ramini**

## **Data di presentazione al NVA ed al Presidente del CdS**

**14 luglio 2006**

# SISTEMA ORGANIZZATIVO

(Gruppo di Autovalutazione)

## 1- In che data è stato attivato il Gruppo di Autovalutazione?

Con il CCdL del 29/05/06 e successiva comunicazione nel CCdF del 05/06/06, e stato istituito il GAV.  
(v.verbale 29/05/06, punto 6)

## 2- Da chi è composto?

Prof. Antonio Guerreschi (PA L-ANT/01), Prof. Gabriella Blo (RU CHIM/12), Prof. Simonetta Pancaldi (PA BIO/01), Prof. Marilena Leis (RU BIO/07), Prof. Ferruccio Petrucci (PA FIS/01), dott.ssa Silvia Ramini (manager didattico), due studenti Eleonora Canella e Benedetta Semprini che rappresentano i due curricula previsti nel Corso di Studi.

## 3- Chi è il Presidente?

Prof. Antonio Guerreschi

## 4- Ha presentato entro la data del 15/07/2006 il RAV al Presidente del CdS ed al NVA dell'Ateneo? Motivare l'eventuale non rispetto del termine.

Sì.

## 5- Compilare il [Modello Informativo](#) .

# SISTEMA ORGANIZZATIVO

(Processi, documenti, comunicazione, responsabilità, manager didattico)

**6- Sono stati identificati ed organizzati i principali processi di gestione del CdS? (Indicare i processi identificati per la gestione del CdS, la sequenzialità e le interazioni tra i processi).**

**7- Quali documenti sono stati adottati a supporto dei processi identificati per la gestione del CdS e quali sono le modalità di gestione dei documenti ? (Elencare i documenti ripartendoli tra guida (G), lavoro (L), registrazione (R)) specificando le modalità di compilazione, di archiviazione e chi ne è responsabile. Compilare la seguente matrice documenti:**

Tipo Documento	Funzione (G, L, R)	Gestione (Compilazione, responsabile)	Gestione (Archiviazione, responsabile)
Normativa e decreti ministeriali	G	MIUR	Uffici amministrativi dell' Ateneo
Decreti rettorali	G	Magnifico Rettore	Uffici amministrativi d' Ateneo
Verbali Senato Accademico	G	Segretario Senato Acc.	Uffici amministrativi d' Ateneo
Verbali del Consiglio di Amministrazione	G	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Uffici Amministrativi di Ateneo
Verbali Facoltà di Scienze	G	Segretaria della Facoltà di Scienze MNF	Segretaria di Presidenza
Regolamento didattico di Ateneo	G,L	Commissione Didattica di Ateneo	Uffici amministrativi di Ateneo
Regolamento Didattico di Facoltà Scienze MM.FF.NN.	G,L	Commissione Didattica di Facoltà	Segreteria di Facoltà
Regolamento Didattico di CdS	G,L	Presidente del CCdL	MD
Manifesto degli Studi	G,L	Presidente CCdL	MD
Verbali CCdL	G,L	Presidente CCdL	MD
Programmi corsi	R,G,L	Docenti	MD
Orario lezioni	G,L	MD	MD
Registri lezioni compilati	R,G	Docenti ( e firma del Preside di Facoltà per approvazione)	Segreteria Studenti
Registri stage	R,G	Presidente CdS	Segreteria studenti
Verbali esami	G,L	Docenti	Segreteria studenti
Verbali prova finale	R,G	Commissione di Laurea	Segreteria studenti
Materiale didattico	G,L	Docenti	Docenti

Regolamento tirocini	G	Presidente CdS	Segreteria studenti, Uff. Tirocini, Ardsu
Convenzioni aziende	R,G	ARDSU	Uff.Tirocini, MD
Questionari di valutazione didattica di Ateneo	R,G,L	MD	CED di Ateneo

*Documenti di guida: leggi e norme nazionali, statuto di ateneo, regolamenti didattici, manifesto degli studi;*

*Documenti di lavoro: registri delle lezioni, verbali, questionari (prima della compilazione);*

*Documenti di registrazione: registri delle lezioni, verbali, questionari (dopo la compilazione).*

## **8- Quali sono le modalità di comunicazione con le Parti interessate (PI)? Come se ne valuta l'efficacia?**

Le P.I. esterne, quindi gli studenti potenziali, ricevono materiale informativo tramite il servizio di Ateneo. Vengono poi attivati contatti attraverso seminari nelle scuole superiori avendo quindi un riscontro diretto dell'efficacia dell'iniziativa.

Le P.I. già interne al CdS, quindi gli studenti iscritti, i docenti, tutto il personale che gravita attorno all'organizzazione ed erogazione del processo formativo, vengono messe al corrente dell'erogazione didattica, delle iniziative del Corso, della Facoltà e dell'Ateneo, tramite e-mail, materiale cartaceo in bacheca e nelle sale studio.

La gestione dei rapporti tra studenti, aziende ed enti interessati alla organizzazione di stage viene tenuta dai proff. Guerreschi e Petrucci per i due curricula e dal manager didattico, in forma telefonica e telematica e dove necessario per posta ordinaria.

L'efficacia della comunicazione è valutata immediatamente in termini di partecipazione alle iniziative

## **9- Sono state assegnate le responsabilità e le relazioni di dipendenza per i processi identificati al punto 6? Compilare la matrice delle responsabilità.**

Processi/sottoprocessi		Responsabile	Persone/gruppi coinvolti	Persone/gruppi informati
Progettazione del processo formativo		Consiglio del Corso di Laurea	CdI	Tutto il CdL
Erogazione del processo formativo		Consiglio di Corso di Laurea	CdI , MD	Tutto il CdS, tutti gli studenti e manager didattico
Processo di orientamento	Forum dell'Orientamento  Seminari di presentazione CdS nelle scuole superiori	Consiglio del Corso di Laurea,	E.A. Fano Responsabile dell'orientamento di Facoltà A. Guerreschi Presidente CCS, Alcuni docenti ( Leis, Pancaldi) servizio tutorato, Manager didattico	Tutto il CdS, gli studenti delle scuole superiori

	Orientamento in itinere	Consiglio del Corso di Laurea	A. Guerreschi Presidente CdS, Servizio tutorato, manager didattico, personale docente	Tutti gli studenti
	Inserimento degli studenti nel mondo del lavoro - stage	Consiglio del Corso di Laurea	UfficioTirocini, enti e aziende recettrici, manager didattico, Prof. A.Guerreschi, Prof. F. Petrucci,	Tutti gli studenti del terzo anno
	Internazionalizzazione – Progetto Erasmus	Prof. Gabriella Blò	Prof. A.Guerreschi, Prof. F. Petrucci,	Tutti gli studenti del terzo anno
	Valutazione della didattica mediante analisi dei questionari d’ateneo	MD per la distribuzione, CdS per la riesamina dei dati	A. Guerreschi Presidente CdS, Manager didattico, CED	Tutto il CdS, i rappresentanti degli studenti
	Autovalutazione	Presidente GAV	GAV	Il CCdS, Nucleo di Valutazione di Ateneo
	Riesame	CCdS	Presidente CdS, da ora in poi GAV	CCdS

## 10- Quali sono le principali funzioni svolte dal manager didattico?

Il manager didattico in primo luogo offre un servizio di ascolto agli studenti, un attività di front-office pressoché costante e di assistenza tramite telefono e posta elettronica, contribuendo quindi all’orientamento in tutte le sue fasi.

Fornisce informazioni e consulenza sull’offerta didattica, i trasferimenti, i corsi, gli esami, le lauree (con relativo controllo delle presentazioni multimediali), sulle attività che si svolgono nel CdS e nell’Ateneo, interagendo poi con gli organismi o le persone che di volta in volta possono contribuire alla soluzione dei problemi posti.

Svolge un attività di supporto al Presidente del CdS per l’offerta didattica e interagisce con la Segreteria Studenti e i servizi di Ateneo (partecipazione a CCdS, controllo OFF.F, Manifesto degli Studi, Diploma Supplement, gestione procedure ESSE3 in relazione alle regole di scelta, partecipazione a convegni e seminari per il continuo aggiornamento sui servizi offerti dall’Ateneo e le iniziative di interesse didattico); si occupa della logistica della didattica (gestione orari e aule per lezioni ed esami), dell’aggiornamento del sito web, della distribuzione e raccolta dei questionari di valutazione della didattica.

Sviluppa i contatti e organizza i tirocini esterni, promuove il progetto PIL e pubblicizza i bandi di Servizio Civile.

# A-ESIGENZE ED OBIETTIVI

(Parti consultate per identificare i requisiti esterni del piano formativo; requisiti identificati: ruoli professionali e competenze; obiettivi formativi: conoscenze e abilità necessarie)

## A1- Quali sono le Parti Interessate (PI) identificate?

Le parti interessate sono :

- tutto il corpo studentesco, sia gli iscritti che i potenziali futuri studenti e le loro famiglie,
- tutte le aziende, gli Enti e le istituzioni nazionali e locali presso i quali è spendibile la figura del Tecnologo per i Beni Culturali
- tutto il corpo docente che concorre della tipologia formativa offerta e della qualità della stessa
- la Facoltà e l'Ateneo che devono garantire il rispetto dei requisiti al MIUR
- la società e la realtà territoriale

## A2- Compilare la [tabella A1](#) relativa alla consultazione col sistema socio-economico

## A3- In che data è stato attivato il Comitato di Indirizzo e come è composto?

Nominato con delibera del CCdS del 29/05/06 (punto 6 verbale 29/05/06), il Comitato d'Indirizzo è così composto:

-Dr Gabriele Nenzioni, direttore del Museo della preistoria "Luigi Donini" di San Lazzaro di Savena (BO)

-Dr. Davide Mengoli titolare della Laressnc società di ricerche archeologiche

-Alberto Sorpilli titolare della ditta Laboratorio restauro e ricerca per la conservazione dei dipinti di Ferrara

- Dr Elisabetta Lopresti funzionario dei Musei civici di Arte Antica di Ferrara

Il Comitato non si è ancora potuto riunire. Si propone un incontro per settembre 06.

## A4- Quali sono le esigenze espresse dalle PI?

PARTI INTERESSATE	ESIGENZE
Studenti che intendono iscriversi (e loro famiglie)	Conseguire di un titolo di studio che risponda alle esigenze culturali e offra uno sbocco professionale
Studenti iscritti	Acquisire saperi e competenze significativi sia dal punto di vista personale che professionale
Aziende, enti pubblici e privati	Formazione di figure professionali con buone competenze tecniche nel settore di interesse ma anche con strumenti metodologici (capacità organizzative e gestionali) che permettano spendibilità a più ampio raggio

Docenti	Fornire agli studenti una formazione di buona qualità, che permetta loro sia di inserirsi nel mondo del lavoro sia di proseguire negli studi e nella ricerca
Facoltà e Ateneo	Garantire la qualità della formazione nel rispetto della normativa e rispondere adeguatamente alla domanda delle PI

## A5- Quali sono le prospettive occupazionali e le stime di occupabilità dei laureati del CdS?

Il Corso di Laurea in Tecnologie per i Beni Culturali propone due figure professionali di cui una inedita nel settore dei Beni Culturali in Italia: un laureato con competenze scientifico-tecnologiche non inferiori a conoscenze più tradizionalmente umanistiche ed inoltre un tecnico di scavo

Questa proposta è pertinente alle raccomandazioni di organismi internazionali che sollecitano la formazione di un *conservation scientist*, con un percorso didattico quinquennale, in funzione di supporto alle attività di conservazione del patrimonio culturale. In questo quadro il Corso di Laurea di Ferrara costituisce il primo livello formativo, puntualmente integrato dalle lauree specialistiche delle classi 12/S e 68/S.

La preparazione interdisciplinare è assicurata dai contributi delle Facoltà di Scienze e di Lettere, che insieme concorrono alla didattica interfacoltà, mentre altri contributi provengono dalle Facoltà di Architettura e di Ingegneria.

Per quanto le precedenti considerazioni valgano per tutte le tipologie di beni culturali, dal reperto archeologico al paesaggio- non va dimenticato che ogni classe di beni culturali ha sue particolari esigenze ed è tutelata da una specifica normativa.

Per questo il Corso di Laurea è distinto in due curricula, destinati a preparare, il primo, gli esperti di Archeologia e Preistoria, e il secondo i Diagnostici di Opere d'Arte.

I due curricula condividono il primo anno del percorso formativo e un certo numero di ambienti disciplinari di base.

Nonostante che al momento della istituzione del Corso di Laurea (AA 2001/02) la legislazione nazionale non prevedesse una figura professionale con i requisiti del laureato in Tecnologie per i Beni Culturali, i recenti sviluppi normativi nel settore confermano la scelta di far nascere e qualificare nuove professionalità a supporto dei curatori e dei restauratori di beni culturali.

Recentissima (DL 24 Marzo 2006 n°156) è l'istituzione del collaboratore restauratore, titolo accessibile a chi abbia conseguito una laurea universitaria triennale in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali, e che troverà nei prossimi mesi pratica attuazione.

Inoltre, al di là delle collocazioni istituzionali, le conoscenze scientifiche nei più svariati campi – dalla Biologia alla Statistica, dalle Analisi Chimiche al Radiografia con raggi X – permettono al laureato in Tecnologie per i Beni Culturali una flessibilità che va ben oltre le capacità di assorbimento attualmente manifestate dal settore dei beni culturali.

Per quanto concerne la figura professionale preparata dal curriculum Conservazione dei beni preistorico-archeologici, questa era già richiesta dal mercato. Le recenti disposizioni di legge in merito ai grandi lavori hanno introdotto la presenza di un archeologo che controlli i lavori stessi e si sta redigendo una nuova disposizione di legge per introdurre un "albo" per gli esperti che potranno certificare le analisi di rischio archeologico. A questo titolo potranno accedere solo coloro in possesso

di un curriculum di studi che inizia con una laurea in classe 41 seguita da una laurea magistrale in classe 11.

Per l'occupabilità non ci sono ancora dati che possano fornire stime precise, ci si avvale dei dati AlmaLaurea che non sono però espliciti sul corso di studio nel suo specifico e non sono state ancora possibili indagini interne sui neo-laureati visto che si sono iscritti quasi tutti a Lauree Specialistiche.

## **A6- Quale tipo di laureato si vuol formare?**

Il corso di laurea in Tecnologie per i Beni Culturali intende formare una specifica professionalità nell'ambito delle tecnologie per lo studio, la conservazione e la valorizzazione dei Beni Culturali tramite:

- lo sviluppo delle conoscenze tecnico-scientifiche sulla composizione e le proprietà dei materiali che compongono il bene culturale;
- l'impiego di metodi scientifici per la conservazione di beni preistorico-archeologici e di beni storico-artistici;
- l'approfondimento delle conoscenze del bene culturale oggetto di indagine, nel suo contesto.

Il laureato di questo corso sarà in grado di intervenire sul bene culturale per garantirne la conservazione, conoscendo le caratteristiche strutturali e le proprietà dei materiali che lo compongono; Avrà altresì le competenze necessarie per operare nelle istituzioni preposte alla gestione e alla tutela del patrimonio culturale e nelle società private operanti nel settore della diagnostica, della valorizzazione e della manutenzione dei beni culturali.

Dal punto di vista socio-organizzativo, il laureato in Tecnologie per i BC sarà pronto per lavorare in gruppo e per inserirsi in ambienti di lavoro o di ricerca.

## **A7- Compilare la [tabella A2](#) (Esigenze di formazione)**

### **A8- Definire gli obiettivi formativi e l'articolazione per ambiti del piano degli studi compilando la [tabella A3](#).**

**Indicare il sito nel quale si possono trovare i Diploma Supplement degli insegnamenti del CdS.**

**Indicare la percentuale di insegnamenti del CdS che hanno il Diploma Supplement in rete.**

# B-PROCESSO FORMATIVO

## Insegnamento, apprendimento accertamento

(Caratteristiche degli studenti all'ingresso; struttura e contenuti del programma; materiali e metodi dell'insegnamento; metodi di verifica dell'apprendimento)

**B1- Indicare i prerequisiti formativi richiesti o consigliati allo studente compilando la [tabella B1a](#) (selezione) o la [tabella B1b](#) (orientamento)**

**B2- Descrivere il piano di studi compilando la [tabella B2](#)**

**B3- Descrivere il calendario delle attività didattiche compilando la [tabella B3](#).**

Se è disponibile in rete fornire il link.

**B4- Quali corsi o attività formative professionalizzanti sono stati introdotti?**

All'interno dei due *curricula* offerti si possono distinguere alcune attività professionalizzanti (per i relativi SSD si rimanda alla tabella B2).

**Curriculum Conservazione dei beni preistorico archeologici:**

Metodologie della ricerca archeologica, Laboratorio di scavo archeologico, Geologia e paleontologia del quaternario, Pedoarcheologia

**Curriculum Diagnostica e conservazione di Opere d'Arte:**

Biologia vegetale applicata a beni culturali I e II, Ecologia applicata, Biologia del restauro, Microclima per la conservazione di opere d'arte, Tecniche artistiche e del restauro, Laboratorio di Archeometria  
Non va dimenticato che l'attività di tirocinio, obbligatoria al terzo anno, è di per sé professionalizzante: gli studenti hanno la possibilità di mettere in campo le conoscenze teoriche acquisite nel corso degli studi e di acquisire pratica di lavoro sul campo

**B5- Quanti sono i docenti esterni che hanno contribuito alla docenza e quale è stato il loro contributo didattico?**

I docenti esterni sono stati 10 e con il seguente contributo didattico:

Insegnamento	SSD	Attività	CFU	ORE DID	Docente
Informatica I	INF/01	A	6	48	Tommasetti Luca
Informatica II	INF/01	C+F	3+3	48	Tommasetti Luca
Archeozoologia	L-ANT/10	C	3	24	Thun Ursula
Laboratorio di tecnologia	L-ANT/01	C	3	24	Fontana Federica

litica					
Teoria del restauro	L-ART/04	C	3	24	Rimaboschi Raffaella
Microclima per la conservazione di opere d'arte	FIS/07	C	3	24	Bernardi Adriana
Geografia	M.GGR/01	C	3	24	Uccellatori Antinea
Archeologia medioevale	L-ANT/08	B	3	24	Andreoli Alberto
Principi di museologia	L-ART/03, L-ART/04	B	3+3	48	Visser Anna Maria
Tecniche artistiche e del restauro	L-ART/04	C	3	24	Bensi Paolo
Petrografia	GEO/07	B	6	48	Gianluca Bianchini

**B6- Il CdS verifica che l'erogazione dell'offerta didattica avvenga secondo quanto pianificato e che il carico didattico effettivo sia coerente con i crediti assegnati ai singoli insegnamenti?**

Attraverso i questionari di Ateneo si monitora l'erogazione della didattica (il quesito nr 10: *Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati*) è specifico sull'adeguatezza tra carico di studio e crediti riconosciuti), qualora emergano situazioni critiche, il Presidente interviene direttamente. Anche il servizio di ascolto offerto dal MD può rilevare situazioni di sofferenza che vengono poi riportate al Presidente di CdS.

## **C-RISORSE E SERVIZI**

(Docenti e loro competenze; supporto tecnico-amministrativo; infrastrutture virtuali e fisiche)

### **C1- Sono state individuate le necessità di docenza accademica e di docenza esterna?**

Sono stati coperti tutti i possibili insegnamenti utilizzando docenza interna, coprendo gran parte degli insegnamenti di base e caratterizzanti, ricorrendo a contratti esterni quando necessario e scegliendo per la docenza esterna alcune eccellenze.

### **C2- La docenza copre i principali SSD ?**

Si. Questo corso di laurea è di tipo interfacoltà (Scienze e Lettere) quindi può contare sulla totale copertura dei principali SSD sia in ambito scientifico (CHIM, FIS, BIO, GEO, INF, L-ANT) che umanistico (L-ART, L-ANT, M-STO) avvalendosi in gran parte di docenti strutturati ed integrando con professori a contratto.

### **C3- E' stato definito il contributo didattico dei professori a contratto?**

Sì, attraverso la definizione del programma di insegnamento e del numero di crediti per ogni singolo contratto. Per il reclutamento si utilizza la procedura concorsuale (DL 242/98 e delibera di Facoltà 15/03/2000), tenendo conto delle competenze specifiche che caratterizzano gli indirizzi curriculari previsti dal corso e privilegiando profili professionali di alta qualità.

### **C4- Il personale tecnico di supporto è adeguato alle esigenze?**

Non esiste personale tecnico specificamente dedicato al corso di laurea, si utilizza, quando necessario, il personale tecnico del Dipartimento delle Risorse naturali e culturali in cui il CdS ha sede, e il personale tecnico amministrativo di Ateneo, in particolar modo ci si avvale della collaborazione della Segreteria Studenti e della Segreteria di Presidenza. Il MD, da quest'anno assegnato al CdS, offre continuo supporto a tutte le figure che gravitano attorno al corso di Tecnologie per i beni culturali. Sarebbe auspicabile la presenza di un tecnico informatico dedicato.

### **C5- Come sono state individuate le esigenze di infrastrutture?**

Si è tenuto conto del numero degli studenti frequentanti, dei contenuti degli insegnamenti per valutare le necessità di laboratori sia informatici che di natura scientifica, del numero di corsi per ogni semestre, e della condivisione delle aule del Dipartimento con altri corsi universitari e post-laurea. Tuttavia le aule a disposizione necessitano di un miglioramento (sia numerico che qualitativo) per rispondere alle esigenze di una fruizione didattica adeguata.

**C6- Descrivere i locali utilizzati compilando la [tabella C1](#) includendo aule, laboratori, biblioteche, attrezzature informatiche, sale studio, ecc.**

# C-RISORSE E SERVIZI

(Attività di guida, assistenza e supporto agli studenti)

## **C7- Come sono state organizzate le attività di orientamento in ingresso?**

Le attività di Orientamento in ingresso sono state coordinate dalla Prof. Fano , responsabile di questo servizio per la Facoltà, e hanno visto il nostro CdS partecipare al Salone dello studente del 23-24 feb. 06, l'allestimento e la presenza allo stand sono stati curati dal MD e dagli studenti senior.

Il CdS ha partecipato all'iniziativa Progetti per Stage nella Facoltà di Scienze rivolti agli studenti delle Scuole Superiori per l'A.A. 2005-06 il cui obiettivo è dare allo studente un contatto diretto sia con l'ambiente universitario, sia con l'aspetto sperimentale, solitamente il più apprezzato, delle discipline che potrà studiare nel corso degli studi universitari. Nello specifico l'invito è stato per lo scavo di Riparo Tagliente (Stallavena, Verona), curato dal Prof. Antonio Guerreschi, e per lo scavo di Isernia La Pineta curato dal Prof. Carlo Peretto.

Fin dallo scorso anno è attivo un forum libero aperto a tutti all'indirizzo:

<http://forum.unife.it>

Possono accedere al forum tutti coloro che abbiano curiosità scientifiche e vogliano trovare le risposte negli esperti dell'università. Gli ambiti scientifici sono raggruppati per tematiche e Tecnologia per i beni culturali ha un link diretto (ma la partecipazione non è stata numerosa)

Il CdS inoltre è stato presentato direttamente dal Presidente e da alcuni studenti presso scuole superiori di Adria e Ferrara.

A questo si aggiunge la Convenzione per una cooperazione attiva nei settori del restauro, dell'archeologia sperimentale, della conservazione, fruizione e valorizzazione di Beni Culturali e Ambientali tra Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo, l'Istituto Statale d'Arte di Castelmasa (RO), l'Istituto magistrale "C.Roccati (RO), l'Istituto P.S.S.C.T "Marco Polo" di Rovigo e l'Università di Ferrara specificatamente con il Dipartimento delle risorse naturali e culturali.

## **C8- Come sono state organizzate le attività di assistenza in itinere?**

L'assistenza in itinere è garantita dai docenti che si rendono disponibili durante l'orario di ricevimento. Il servizio di tutorato junior da parte degli studenti delle 150 ore è garantito sia in maniera diretta con ricevimento due volte a settimana nell'apposito ufficio ad uso esclusivo dei tutor, sia per e-mail all'indirizzo [tutorato.tbc@unife.it](mailto:tutorato.tbc@unife.it). Il servizio di ascolto offerto dal manager didattico è costante e supporta gli studenti sia per il Piano di Studi, che per le scelte di tirocinio, fornendo informazioni in tempo reale sui progetti di ateneo, sui seminari e anche sui bandi di concorso per il Servizio Civile che offrono possibilità di attività legate al percorso di Studio. Anche il Presidente di CdS offre assistenza in itinere, supportato dal Prof. Petrucci per l'indirizzo di Diagnostica.

Anche per l'assistenza in itinere è utilizzabile il forum :

<http://forum.unife.it>

**C9- Come sono state organizzate le attività di tirocinio presso aziende o istituzioni esterne?**

I contatti e l'organizzazione logistica degli stage esterni, passano attraverso il MD che si avvale del supporto dell'ufficio tirocini per l'attivazione di nuove convenzioni e le pratiche assicurative legate al progetto formativo, del Prof. Guerreschi per le attività di scavo rivolte agli studenti del curriculum preistorico e del Prof. Petrucci per quelli del curriculum diagnostico.

I ragazzi del terzo anno sono tenuti a fare attività di tirocinio alla fine della quale vengono loro riconosciuti 6 crediti di tipo F e viene registrata una votazione in base alla valutazione del tutor aziendale. Si consiglia agli studenti di dedicarsi all'attività di stage nei periodi di pausa didattica.

**C10- E' stato attivato un database delle aziende disponibili al tirocinio?**

Esiste un DB degli enti/aziende che hanno ospitato gli studenti tirocinanti (per ora 7) ed è in continuo aggiornamento in base alle nuove convenzioni stipulate. E' reperibile dal Manager didattico.

**C11- Esistono attività di internazionalizzazione? Di che tipo sono e come sono state organizzate?**

Per l'attività di Internazionalizzazione ci si avvale del servizio ERASMUS di Ateneo, tramite la docente responsabile per il CdS Gabriella Blò, c'è intenzione di ampliare i contatti con Università francesi e portoghesi (per ora i bandi sono solo per la Spagna, Granada e Madrid)

Inoltre gli studenti di indirizzo preistorico-archeologico possono partecipare al Progetto internazionale Alpinet Project – Culture 2000 Framework Programme a cui partecipano numerose centri di ricerca e università europee.

**C12- Esistono attività di inserimento nel mondo del lavoro? Di che tipo sono e come sono state organizzate?**

E' stata attivata la partecipazione al progetto PIL di Ateneo, che lo scorso anno ha dato scarsi risultati per gli studenti del CdS vista la mancata partecipazione, ma è in fase di ampliamento per il prossimo anno accademico.

A tal proposito il 31/05/06 si è indetta una riunione specifica per tutti gli studenti della Facoltà di Scienze (eccetto quelli del corso di Informatica) in cui i curatori del progetto avrebbero illustrato le opportunità offerte, purtroppo, nonostante le sollecitazioni, la partecipazione è stata scarsissima.

“Inserimento degli studenti nel mondo del lavoro”: organizzazione del servizio di Stage in collaborazione con l'Ufficio competente, Manager didattico, attività di scavo con il Presidente di CdS di cui sopra.

## D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

(Dati di ingresso e avanzamento degli studenti; opinione degli studenti e dei laureati; analisi e commento dei dati)

**D1- Riportare i dati di ingresso e di percorso dello studente compilando la [tabella D1](#)**

**D2- Come è stata richiesta l'opinione degli studenti sulla didattica?**

Attraverso la distribuzione del questionario di Ateneo di cui si occupa il MD a  $\frac{3}{4}$  circa di ogni periodo didattico che e poi vengono consegnati all'ufficio competente per la lettura ottica e i successivi risultati sono Presentati dal Presidente di CdS al successivo CCdL.. A questo si aggiunge il monitoraggio colloquiale del manager didattico con gli studenti.

**D3- Qual è l'opinione degli studenti sulla didattica?**

I dati a cui ci si riferisce in questo caso sono quelli relativi al questionario di Ateneo del 2004-05, da cui risulta la seguente situazione:

sono stati raccolti ed elaborati 708 questionari compilati dagli studenti; ogni questionario è costituito da 16 domande raggruppate in 5 elementi di valutazione:

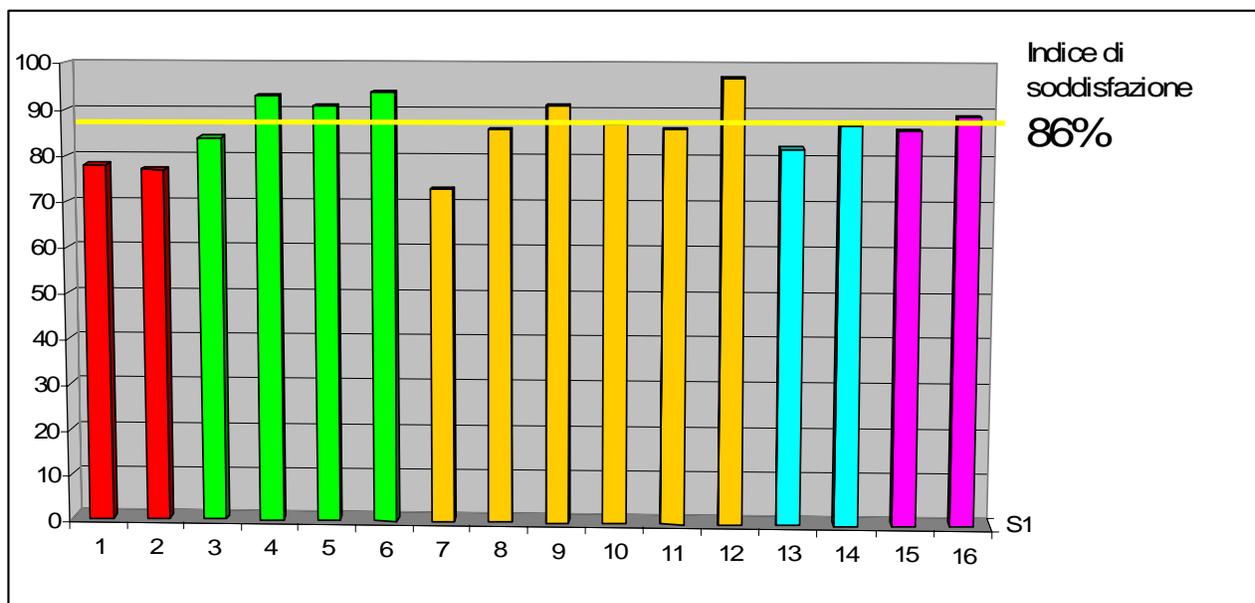
domande 1-2: organizzazione del corso di studi,

domande 3-6: organizzazione dell'insegnamento,

domande 7-12: attività didattiche e studio,

domande 13-14: infrastrutture,

domande 15-16: interesse e soddisfazione.



I questionari sono stati raccolti principalmente da studenti delle 150 ore che si recavano in aula durante l'orario ufficiale di lezione e presenziavano alla compilazione. I questionari sono stati poi consegnati al presidente del consiglio di corso di laurea. In alcuni casi, in particolare verso la fine dei corsi, i questionari sono stati distribuiti dagli stessi professori durante l'orario normale di lezione.

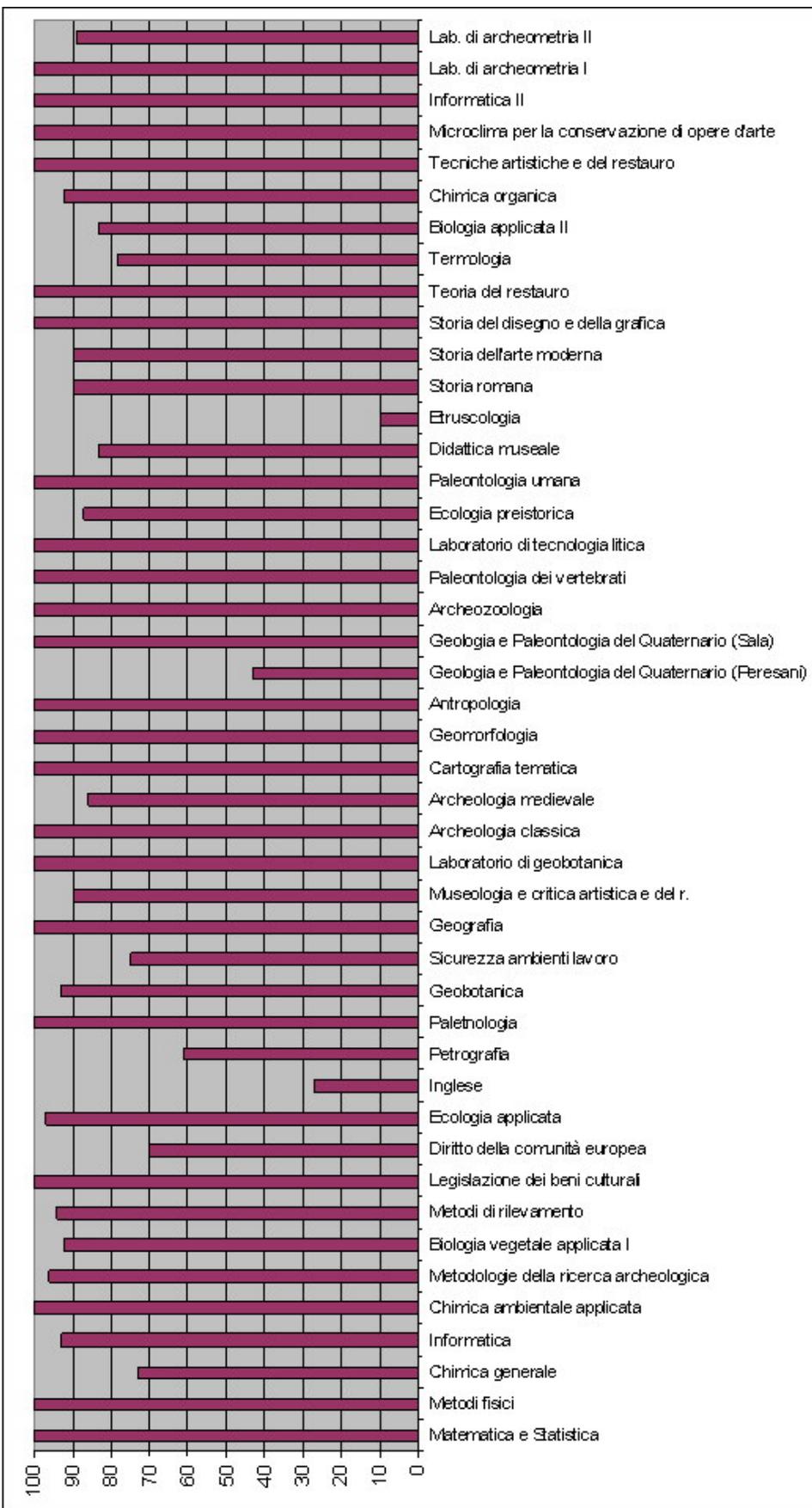
Gli insegnamenti con più di cinque schede di risposta sono stati 45 su un totale di 50.

Il seguente grafico riporta la valutazione dei 45 insegnamenti.

E' immediatamente evidente che la stragrande maggioranza dei corsi ha ottenuto un grado di soddisfazione superiore all'80% (solo 8 si situano al di sotto), con una media intorno all'86%.

Questo dato è sicuramente lusinghiero, anche perchè risulta in crescita rispetto all'anno precedente.

Da un punto di vista qualitativo e in estrema sintesi, risultano più graditi i corsi espressamente dedicati al CdL ed ai suoi obiettivi, mentre quelli di indole generale e comuni ad altri percorsi formativi sono giudicati meno attraenti.





**D4- Identificare i corsi che hanno ottenuto, nei questionari di valutazione della didattica di ateneo, una valutazione inferiore del 25% rispetto al valore medio e riportare le eventuali azioni correttive.**

Un unico corso ha avuto una valutazione inferiore al 25%, si tratta dell'insegnamento di Etruscologia (10%), il Presidente del Corso di Studio ha affrontato il problema con il Docente di riferimento ma, trattandosi di una comunanza con Lettere, c'erano valutazioni discordanti tra gli studenti dei due diversi CdS, quindi non ci sono state variazioni sostanziali.

**D5- Descrivere l'efficacia dei servizi di contesto compilando la [tabella D2](#).**

## **D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME**

(Inserimento occupazionale dei laureati)

### **D6- Quale è l'efficacia esterna del CdS?**

Non si hanno dati in merito poiché gli studenti della laurea triennale, si sono iscritti alle relative Lauree Specialistiche e le stanno frequentando, finora, con ottimi risultati.

### **D7- Quanti laureati degli ultimi due anni lavorano?**

La tendenza generale degli studenti della LT è quella di iscriversi alla Laurea Specialistica, ed essendo questo Corso stato istituito nell'a.a. 2001/02, non si ha ancora la possibilità di far stime accettabili di questo tipo.

Per il prossimo anno accademico è previsto un monitoraggio, mediante contatto semestrale, con i neolaureati che non hanno proseguito ulteriormente gli studi.

### **D8- Quale lavoro stanno facendo i laureati degli ultimi due anni?**

Non abbiamo ancora dati disponibili.

### **D9- Quale è l'opinione dei laureati sulla preparazione ricevuta?**

E' in programma la redazione di un questionario *ad hoc* da sottoporre alla fine degli studi.  
Per il momento non abbiamo informazioni in merito.

### **D10- Quale è l'opinione dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati?**

Non si hanno dati in merito.

## **D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME**

(Attività periodiche di riesame)

**D11- Descrivere le attività periodiche di riesame compilando la [tabella D3](#) (Analisi, monitoraggio, riesame del Corso).**

**D12- Come è stato gestito il processo di riesame?(dati presi in considerazione, identificazione delle opportunità di miglioramento, azioni correttive intraprese, risultati ottenuti)**

Il riesame finora è stato fatto durante tutto l'anno attraverso le riunioni del CCdL, vagliando le situazioni di criticità che di volta in volta si presentavano, ne testimoniano i verbali

Il gruppo di Autovalutazione appena costituito, preso atto dell'assenza di una attività di monitoraggio costante e sistematica, ha deciso di proporre al CCdS una serie azioni volte al miglioramento di alcuni fattori di criticità quali:

monitoraggio delle aziende presso le quali inserire i tirocinanti e valutazione degli incarichi affidati

monitoraggio delle carriere post- laurea

monitoraggio del gradimento del processo formativo

orientamento in entrata apposito per le matricole

## INIZIATIVE SPECIALI DEL CdS

Tipo di iniziativa	Come è gestita	Risultati ottenuti
<p>Partecipazione al Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali, Ferrara Fiere (30 mar-2 apr 2006)</p>	<p>Unitamente alla Facoltà Architettura, il CdS ha allestito uno stand per presentare i principali settori di intervento della Facoltà di Scienze nel campo archeologico e del restauro. Inoltre, curata dal prof. Guerreschi, vi è stata l'illustrazione, in apposito spazio del Salone da parte di vari docenti, di attività inerenti alla ricerca applicata ai Beni Culturali.</p> <p>L'organizzazione logistica e l'allestimento dello stand sono stati seguiti dal Prof. Petrucci e dal MD. La presenza costante allo stand è stata assicurata dalla partecipazione di studenti del 2° e 3° anno, che sono rimasti molto soddisfatti del loro coinvolgimento diretto nell'iniziativa.</p>	<p>Gli studenti hanno potuto avere un'idea sulle potenzialità del loro corso e sui circuiti lavorativi che gravitano attorno ai beni Culturali, sia a livello Regionale, che nazionale.</p> <p>Si è fatta anche un'attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori che frequentavano il Salone.</p> <p>Gli studenti del Corso hanno avuto contatti diretti con i professionisti del settore e hanno avuto la possibilità di accordarsi per i futuri stage</p>
<p>Escursione in Francia (Provenza e Camargue)</p>	<p>Si tratta di un'iniziativa svolta in collaborazione con il CdS in Scienze per i Beni Culturali ed ambientali. Le visite guidate a beni culturali (Grotte dipinte, Chiese, musei) e ambientali (Parco nazionale della Camargue) hanno suscitato interesse, anche grazie alle spiegazioni fornite da Docenti dei due Corsi ed in alcuni casi si sono potuti verificare, in modo pratico, sul campo, alcuni contenuti impartiti, in modo teorico da alcuni degli</p>	<p>Gli studenti partecipanti hanno manifestato notevole interesse e la convinzione della necessità di iniziative simili anche per gli anni a venire.</p>

	insegnamenti.	
--	---------------	--

## PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA EVIDENZIATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

<b>Dimensione</b>	<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Valutazione</b> 1: non valutabile 2: accettabile 3: buono 4: eccellente
<b>Sistema organizzativo</b>	Capacità tempestiva di intervento nell'affrontare le problematiche. Chiara definizione delle responsabilità e trasparenza dell'operato	Assenza di una consultazione periodica e formale del sistema socio-economico che sarà superata per il prossimo anno attraverso il neo istituito Comitato di Indirizzo. Informazione su web non prontamente aggiornata, principalmente riguardo al calendario d'esami ma con l'adesione del CdS al nuovo progetto di uniformazione dei siti, sarà più tempestivo l'intervento di aggiornamento.	<b>2</b>
<b>A-Esigenze ed obiettivi</b>	Coerenza tra gli obiettivi dichiarati, le esigenze espresse ed i risultati raggiunti	Difficoltà da parte di alcuni docenti a recepire i cambiamenti relativi alla riforma didattica.	<b>3</b>
<b>B- Processo formativo</b>	Uno dei punti di forza del Corso, oltre alla qualità della docenza, è la forte integrazione tra l'insegnamento teorico e quello	Data la varietà di formazione di base degli studenti in ingresso, per alcune materie scientifiche sarebbe auspicabile	<b>3</b>

	<p>applicativo (scavi archeologici, laboratori di archeometria e di microclima, di biologia vegetale e di biologia animale applicate). Ciò permette agli studenti di sperimentare le problematiche della loro futura professione.</p> <p>Attraverso i laboratori applicativi si sviluppa negli studenti l'attitudine al lavoro di gruppo.</p> <p>Il rapporto con i docenti è generalmente molto buono, grazie alla disponibilità offerta dal corpo docente.</p>	<p>offrire pre-corsi mirati al raggiungimento delle conoscenze propedeutiche.</p> <p>Occorre sviluppare maggiormente i contatti con aziende ed enti pubblici e privati al fine di rendere più agevole il contatto post-laurea e quindi sviluppare l'orientamento in uscita.</p>	
<p><b>C-Risorse e Servizi</b></p>	<p>Le risorse di docenza sono per lo più di alta qualità. Livelli di eccellenza si riscontrano nelle scelte di docenza esterna (Teoria del Restauro, Tecniche Artistiche e Microclima, Principi di Museologia per non citarne che alcune). E' in genere garantita un'ampia disponibilità nei confronti degli studenti. La presenza del MD assicura supporto e coordinamento per l'intero Corso.</p> <p>I laboratori didattici sono adeguati alle esigenze del CdS.</p>	<p>Andrebbe potenziata la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze per un supporto adeguato nella gestione del CdS.</p> <p>Il CdS necessiterebbe di personale tecnico informatico dedicato.</p> <p>Le aule per le lezioni andrebbero adeguate e migliorate, anche dal punto di vista della sicurezza.</p> <p>La istituzione del MD deve essere confermata e mantenuta stabile e continuativa.</p>	<p><b>3</b></p>

<b>D- Monitoraggio, analisi e riesame</b>	Il numero limitato di iscritti permette di monitorare facilmente la situazione generale e particolare, anche grazie al contatto continuo e diretto con gli studenti.	Manca un monitoraggio sistematico ed organizzato sulle carriere post-laurea, sul gradimento e la qualità degli stage.	<b>2</b>
---	--	---	----------